



Il "Challenge Stellina" La gara di corsa sui sentieri partigiani

Incredibile, fenomenale Jonathan Wyatt. Ha entusiasmato partigiani e sportivi, il 22 agosto scorso, imponendosi in valle di Susa, per la sesta volta consecutiva nel Challenge Stellina, la gara di corsa in montagna con cui si ricordano i partigiani della Divisione Stellina, comandata da Aldo Laghi, nome di battaglia di Giulio Bolaffi.

Un successo netto, chiaro, indiscutibile per l'architetto neozelandese. Una vittoria parsa fin troppo facile contro avversari, come il nostro Marco Gaiardo, che pure si sono migliorati.

Il neozelandese ha realizzato una grande impresa con estrema semplicità come soltanto i fuoriclasse sanno fare. Sull'ultimo strappo di Costa Rossa ha dato un'occhiata al cronometro, ha risposto agli applausi alzando le braccia al cielo, poi sornione, camminando, ha tagliato il traguardo.

Ha concluso così, in surplace, una gara straordinaria,

superando ugualmente se stesso. Ha vinto la 16ª edizione della "Corsa di Bolaffi", come molti a Susa chiamano il Challenge Stellina, in un'ora 14 minuti e 37 secondi, 32 in meno del tempo fatto segnare il 25 agosto del 2002.

Nel finale di gara, forte di un vantaggio incolmabile e con il primato in tasca, è probabile che l'architetto di Wellington si sia trasformato in ragioniere e abbia tirato il freno a mano pensando ai saliscendi di Atene, alla maratona olimpica corsa la domenica successiva, quella vinta dal nostro Baldini, nella quale ha conquistato un onorevolissimo 20° posto dopo una gara che ha definito "straordinaria ed emozionante".

Wyatt è comunque tornato in valle di Susa ai primi di settembre per imporsi alla sua maniera, cioè per distacco, la coppa del mondo di corsa montagna che si è disputata a Salice D'Ulzio. Nell'arco di quindici giorni quindi Jonathan Wyatt ha vinto lo Stellina, si è piazzato ventesimo alla maratona olimpica e si è aggiudicato la prova di Coppa del Mondo.

La prova-record del neozelandese ha onorato anche la cerimonia partigiana che ha vissuto il suo momento più alto quando il Senatore Alberto Cipellini, vicepresidente nazionale dell'ANPI, ha letto il messaggio che il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato per l'occasione a tutti i partecipanti alla commemorazione per il sessantesimo anniversario della battaglia delle Grange Sevine, combattuta e vinta contro i nazifascisti il 26 agosto del 1944 dai patrioti della Divisione Stellina guidati da Giulio Bolaffi.

Con il Senatore Cipellini, erano presenti reduci e familiari di quel gruppo partigiano, una decina di sindaci dei comuni della valle di Susa e gli atleti, donne e uomini, di venti paesi che hanno preso parte alla manifestazione sportiva. (M.P.)

Nella foto: l'olimpionico Livio Berruti, Alberto Cipellini e Lorenzo Dellavalle, della Bolaffi.

Ricordo degli 11 partigiani della 181ª Brigata Garibaldi

A Ponte Chianale in Valle Varaita (Cuneo) – per il 60° anniversario dell'eccidio di undici partigiani della 181ª Brigata Garibaldi "M. Morbiducci" trucidati dai nazifascisti il 28 marzo 1944 – l'8 agosto la Sezione ANPI di Verzuolo in collaborazione con i Comuni della Comunità Montana Valle Varaita, ha organizzato una commemorazione a ricordo dei Caduti.

Insieme a questi undici caduti – Carlo Lerda, Giacomo Bollino, Antonio Tesio, Giuseppe Scaraffia, Antonio Favole, Santino Graglia, Giuseppe Vitale, Antonio Chiri, Antonio Berardo e altri due ignoti – sono stati ricordati anche tutti coloro che caddero durante i 20 lunghi mesi di lotta di liberazione nella nostra Valle: i 154 Garibaldini della 181ª Brigata M. Morbiducci, i 21

della Brigata Giustizia e Libertà (GL), gli 85 civili e tutti i deportati politici, gli ebrei, i militari internati nei campi di sterminio. (Lelio Peirano)

